



**Sede Legale e Direzione Generale
Lecce**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
nella Sede Legale di via Miglietta n. 5 - Lecce**

Oggetto:	Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni mediche competenti per l'accertamento delle invalidità civili, della disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, della capacità lavorativa residua, ai fini dell'inserimento mirato nel mondo del lavoro, ai sensi della legge 12 marzo 1999 n.68
-----------------	---

STRUTTURA Affari Generali	CENTRO DI COSTO
------------------------------	-----------------

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n. 36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n. 38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006, n. 25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006, n. 39;
- Vista la Legge Regionale 17/04/2018, n. 15;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 06.02.2023;
- Coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario

Relazione Istruttoria

PREMESSO CHE:

- ② con deliberazione del Direttore Generale n. 264 del 07.04.2021, avente ad oggetto *“Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, Legge 104/92 e Legge 68/99. Approvazione.”*, è stato approvato il Regolamento, prodotto da apposito Gruppo di Lavoro aziendale, contenente le disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento delle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'Invalidità Civile, della Legge 104/92 e della Legge 68/99;
- ② in ragione di alcuni rilievi formulati dal Presidente Provinciale ANMIC Lecce con nota acquisita al protocollo generale con il n. 65418 del 13.04.2021, la Direzione Generale, con nota prot. n. 67218 del 15.04.2021, ha invitato il suindicato Gruppo di Lavoro a voler esaminare quanto esposto dalla predetta Associazione, al fine di assumere eventuali e conseguenti iniziative;
- ② con mail del 21.04.2021, la Segreteria del Gruppo di Lavoro ha comunicato che lo stesso gruppo si era riunito e ha determinato di proporre formale quesito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sui rilievi formulati dalla Associazione ANMIC, nonché su ulteriori aspetti critici rilevati;
- ② con deliberazione del Direttore Generale n. 334 del 28.04.2021, è stata disposta, in autotutela, la sospensione dell'efficacia del suindicato atto deliberativo n. 264 del 07.04.2021 e del regolamento adottato con il medesimo provvedimento, nelle more di acquisire gli esiti dell'approfondimento avviato dal Gruppo di Lavoro;
- ② con nota prot. n. 168983 del 12.11.2021, la Direzione Generale, in conformità a quanto richiesto dal predetto Gruppo di Lavoro, ha richiesto apposito parere all'ANAC;
- ② in risposta alla richiesta dell'ASL Lecce, ANAC, con parere acquisito al protocollo generale con il n. 199066 del 15.12.2021, ha evidenziato che la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, per come delineata nella bozza di Regolamento aziendale, è nel complesso conforme agli indirizzi espressi nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 in quanto: 1) correttamente il Regolamento aziendale scaturisce dalla rilevazione di un “alto profilo di rischio”, fisiologicamente correlato al procedimento di riconoscimento delle invalidità civili, svolto dal Dipartimento di prevenzione dell'ASL Lecce; 2) il Regolamento si ascrive - secondo le coordinate dell'Allegato 1 al PNA 2019 - alla categoria delle “misure specifiche di regolamentazione” intervenendo puntualmente su rischi ed eventi concreti individuati ed esaminati in sede di valutazione del rischio; 3) il Regolamento appare astrattamente idoneo a prevenire il consolidamento di “posizioni

dominanti” all’interno di commissioni mediche; 4) con riguardo alle disposizioni più rigorose, concernenti la “rotazione del personale” e i “limiti all’assegnazione di sede”, nonché la “quiescenza” possono ritenersi “appropriate nella misura in cui siano state <tarate> sugli esiti del processo di valutazione del rischio e valutate sostenibili per la struttura dal punto di vista economico e organizzativo”; 4) ad eccezione della valutazione in via generale di conformità del Regolamento agli indirizzi del PNA, ANAC rilevava che ogni ulteriore scelta rientrava nell’autonomia regolamentare;

DATO ATTO CHE, alla luce del parere formulato dall’ANAC, la Responsabile della prevenzione della Corruzione e la Trasparenza dell’ASL Lecce ha evidenziato che:

- la disposizione che prevede che componenti e segretari, potranno svolgere, nell’arco dello stesso triennio, la propria attività esclusivamente in una singola Commissione, trova applicazione anche ai componenti designati dai rappresentanti di categoria e dagli Enti Locali;
- la designazione dei membri appartenenti alle Associazioni di categoria (ANMIC, ANFASS, UIC, ENS. ecc.) e agli Enti locali deve avvenire con nota formale, acquisita al protocollo aziendale, un mese prima dell’insediamento della Commissione medica. La natura fiduciaria della nomina, tuttavia, non autorizza l’Associazione di categoria a designare il proprio Rappresentante di volta in volta, in occasione delle diverse sedute e delle diverse commissioni, ma va formalizzata in tempo utile per consentire l’assegnazione formale ad una specifica Commissione (lontano dal luogo di residenza e, possibilmente, dalla sede di lavoro), su proposta del Direttore del Dipartimento di prevenzione, e l’inserimento nella delibera di composizione delle CIC. Pertanto, se la scelta del Rappresentante è prerogativa esclusiva ed insindacabile dell’Associazione e/o Ente locale, l’assegnazione dello stesso ad una Commissione è atto di competenza ASL, dovendo assicurare la *par condicio* di tutti i Componenti e, soprattutto, eliminare il *fumus* dell’incompatibilità e del possibile conflitto di interessi;
- in caso di necessità di sostituzione di un Componente di categoria, le Associazioni o Enti locali dovranno comunicare all’Azienda, con nota formale acquisita al protocollo aziendale, la variazione di nominativo; tanto al fine di consentire al Direttore del Dipartimento di Prevenzione di proporre la nomina al Direttore Generale, con apposito atto deliberativo, dandone immediata comunicazione al Presidente della Commissione interessata;
- il limite di partecipazione del personale sanitario ad una sola Commissione medica al di fuori della propria residenza e, possibilmente, anche della sede di servizio, è opportuna ulteriore misura di prevenzione della corruzione, inserita per evitare il generarsi di situazioni (anche solo potenziali) di conflitto di interesse (parenti, colleghi, amici);
- i segretari, invece, potranno essere assegnati anche a Commissioni coincidenti con la sede di servizio, per motivi organizzativi, preferibilmente al di fuori della residenza;
- con riferimento al personale in “quiescenza” conferma la disposizione delle Linee Guida regionali ove si prevede che *“Tutti i componenti delle CIC ed i Segretari nominati, al*

momento dell'accettazione dell'incarico, non dovranno essere in quiescenza lavorativa”;

- si conferma l'orientamento regionale che prevede il divieto per il Componente della CIC, esteso anche ai Rappresentanti di categoria e degli Enti Locali, di eseguire consulenze tecniche di parte per conto e nell'interesse di privati, in materia di invalidità civile, nel territorio di competenza della ASL, ossia la provincia di Lecce (ad eccezione degli incarichi di CTU conferiti dal Tribunale), per tutta la durata dell'incarico;
- nei limiti della disponibilità di personale, suggerisce, in corrispondenza della nomina di ogni Commissione, la previsione, per ciascun Componente, compresi i Segretari, di un “supplente”, a garanzia della minore discrezionalità nella sostituzione dei membri in caso di assenza, e quale strumento di rotazione straordinaria, in ossequio alle disposizioni legislative anticorruzione contenute nel PIAO vigente;
- suggerisce che i Segretari supplenti affianchino i Titolari almeno una volta al mese, al fine di acquisire il necessario *know how* nella conduzione e gestione delle sedute, sotto l'aspetto amministrativo-contabile ed informatico;
- potrà richiedere al Dipartimento di Prevenzione, a campione, di disporre l'impiego straordinario dei Componenti o Segretari supplenti in una Commissione sorteggiata, indipendentemente dalla indisponibilità dei Titolari;

TENUTO CONTO che alla luce dei surriportati pareri, al fine di dare seguito al suggerimento di ANAC di verificare la sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione adottate dall'Azienda e trasfuse nelle disposizioni regolamentari, nonché per verificarne l'allineamento alle Linee Guida Regionali, la Direzione strategica ha avviato la rilettura e modifica del testo del Regolamento, attraverso l'apporto della Dott.ssa Rosa Maria Mariano, Dirigente Amministrativo, incardinata nella UOSVD Affari Generali, della Dott.ssa Barbara Garnero, Collaboratore amministrativo professionale senior, incardinata nell'Ufficio Trasparenza e Prevenzione della Corruzione – UOSVD Affari Generali dell'ASL Lecce e già componente del gruppo di lavoro incaricato della redazione della prima bozza di Regolamento, il Dott. Gabriele Verri, Collaboratore amministrativo professionale, incardinato nella Direzione Amministrativa;

DATO ATTO altresì che il testo revisionato del Regolamento è stato sottoposto all'esame del Direttore del Dipartimento di prevenzione aziendale, Dott. Alberto Fedele, il quale ha rilasciato il proprio parere favorevole, suggerendo alcune modifiche interamente recepite;

VISTO il testo del Regolamento per come revisionato e integrato;

TENUTO CONTO che la bozza di Regolamento all'art. 2 (Distribuzione delle commissioni sul territorio di competenza aziendale) in linea con le Linee Guida Regionali prevede la costituzione di “almeno” una commissione per ognuno dei 10 Distretti Socio Sanitari in cui si articola l'Azienda e che oggi operano nel territorio di competenza aziendale 25 Commissioni, di cui due - operanti nel Distretto Socio Sanitario di Lecce - con competenza provinciale per l'accertamento, rispettivamente, della cecità e del sordo-mutismo;

DATO ATTO che lo stesso art. 2 dell'adottando Regolamento prevede che la Direzione Generale possa costituire nuove Commissioni in ragione di specifiche esigenze e anche al fine di ridurre i tempi di attesa, ovvero possa accorpate le commissioni esistenti in un'ottica di razionalizzazione, tenuto conto in ogni caso dell'ulteriore disposizione contenuta nelle Linee Guida regionali e trasfusa nell'art. 6, comma 12, del Regolamento aziendale secondo cui *"Per ogni seduta di Commissione non potranno essere invitati più di 45 (quarantacinque) utenti che ne hanno fatto istanza"*;

DARE ATTO che tutti i soggetti interessati nell'istruttoria del procedimento e del compimento di ogni atto endoprocedimentale, nonché i firmatari del presente atto hanno attestato e qui attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, ex art. 6-bis, Legge n. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. n. 62/2013, artt. 6, c. 3, e 7 del Codice di comportamento aziendale, art. 1, c. 9, lett. e), Legge n. 190/2012, e Par. 4.16, Sez. 4 "Rischi corruttivi e trasparenza", del PIAO aziendale 2023-2025, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto.

Alla luce di quanto innanzi dedotto e motivato e in coerenza con gli esiti dell'istruttoria compiuta, formula la seguente

PROPOSTA

1. Di approvare il *"Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle commissioni mediche competenti per l'accertamento delle invalidità civili, della disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, della capacità lavorativa residua ai fini dell'inserimento mirato nel mondo del lavoro ai sensi della legge 12 marzo 1999 n.68"*, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale

2. Di dare mandato al Direttore dell'Area Gestione del Personale di predisporre Avviso da indire, previa adozione di ogni propedeutico atto deliberativo, per la ricostituzione delle Commissioni mediche di accertamento degli stati invalidanti e disabilità in conformità alle previsioni dell'adottato Regolamento.

3. Con separato Avviso, contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso di cui al precedente punto 2, la Direzione Generale, inviterà:

- le Associazioni di Categoria ad effettuare le designazioni di propria pertinenza all'interno di ciascuna delle costituende Commissioni mediche di accertamento dell'ASL di Lecce, designazioni che dovranno pervenire almeno un mese prima dell'insediamento delle Commissioni medesime con le modalità, prescrizioni e limiti di cui all'adottato Regolamento;

- gli Enti locali interessati ad effettuare la designazione di un proprio dipendente all'interno delle Commissioni mediche chiamate ad accertare la disabilità/invalidità delle persone in età evolutiva.

4. Il Direttore Generale, all'esito dell'Avviso e delle designazioni di cui al precedente punto 4, provvederà con propria deliberazione alla costituzione delle Commissioni mediche di cui trattasi nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Regolamento aziendale.

5. Le Commissioni mediche costituite con la predetta deliberazione di cui al precedente punto 5 avranno durata triennale e subentreranno a quelle attualmente in regime di *prorogatio* dal giorno dell'insediamento delle nuove.

6. Di nominare Responsabile di ogni adempimento correlato all'esecuzione della seguente deliberazione la Dott.ssa Barbara Garnero, Collaboratore Amministrativo Professionale Senior, la quale provvederà ad ogni pubblicazione e notifica a tutte le strutture aziendali interessate e alle Associazioni di categoria.

7. Di prendere atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda.

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

II DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'istruttoria **GARNERO BARBARA**, del Responsabile del Procedimento **MARIANO ROSA MARIA** e del Responsabile della proposta **GIGANTE VITO**, attestanti il rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

1. Di approvare il *"Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle commissioni mediche competenti per l'accertamento delle invalidità civili, della disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, della capacità lavorativa residua ai fini dell'inserimento mirato nel mondo del lavoro ai sensi della legge 12 marzo 1999 n.68"*, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale

2. Di dare mandato al Direttore dell'Area Gestione del Personale di predisporre Avviso da indire, previa adozione di ogni propedeutico atto deliberativo, per la ricostituzione delle Commissioni mediche di accertamento degli stati invalidanti e disabilità in conformità alle previsioni dell'adottato Regolamento.

3. Con separato Avviso, contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso di cui al precedente punto 2, la Direzione Generale, inviterà:

- le Associazioni di Categoria ad effettuare le designazioni di propria pertinenza all'interno di ciascuna delle costituenti Commissioni mediche di accertamento dell'ASL di Lecce, designazioni che dovranno pervenire almeno un mese prima dell'insediamento delle Commissioni medesime con le modalità, prescrizioni e limiti di cui all'adottato Regolamento;

- gli Enti locali interessati ad effettuare la designazione di un proprio dipendente all'interno delle Commissioni mediche chiamate ad accertare la disabilità/invalidità delle persone in età evolutiva.

4. Il Direttore Generale, all'esito dell'Avviso e delle designazioni di cui al precedente punto 4, provvederà con propria deliberazione alla costituzione delle Commissioni mediche di cui trattasi nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Regolamento aziendale.

5. Le Commissioni mediche costituite con la predetta deliberazione di cui al precedente punto 5 avranno durata triennale e subentreranno a quelle attualmente in regime di *prorogatio* dal giorno dell'insediamento delle nuove.

6. Di nominare Responsabile di ogni adempimento correlato all'esecuzione della seguente deliberazione la Dott.ssa Barbara Garnero, Collaboratore Amministrativo Professionale Senior, la quale provvederà ad ogni pubblicazione e notifica a tutte le strutture aziendali interessate e alle Associazioni di categoria.

7. Di prendere atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda.

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile dell'istruttoria
GARNERO BARBARA

Il Responsabile del procedimento
MARIANO ROSA MARIA

Il Dirigente del Dipartimento/Area/U.O.
GIGANTE VITO

PARERI

Direttore Sanitario

Positivo

Data

14/09/2023

Il Direttore Sanitario

BRAY ANTONIO

Direttore Amministrativo

Positivo

Data

13/09/2023

Il Direttore Amministrativo

TEDESCHI YANKO

Il Direttore Generale

ROSSI STEFANO

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Regolamento CIC 2023 , REGOLAMENTO CIC 2023.pdf

(hash256: a3540932e5311ed33348cbbbf070e39af275f17422c312423e332a66dbf4bd02)